

Organizzazione delle attività formative per il Corso di dottorato in “Diritto e innovazione” aa 2020/21

Tipologia seminari:

Le attività formative saranno organizzate considerando i seguenti formati:

Seminari brevi su tematiche monografiche: 3/6 ore (1/2 CFU)

Seminari lunghi su tematiche monografiche: 12/15 ore (4/5 CFU)

Seminari su tematiche interdisciplinari: 6/12 ore (2/4 CFU)

Seminari di discussione: 3/9 ore (1/3 CFU)

I seminari brevi verranno concepiti come svolgimento, da diversi punti di vista disciplinari, di un tema unitario attraverso il quale affrontare il più generale problema dei rapporti tra diritto e innovazione.

I seminari lunghi e quelli interdisciplinari verteranno invece su aspetti che rientrano nel quadro delle tre linee tematiche (diritto e innovazione tecnologica; Diritto e innovazione sociale; Problemi e metodi dell'innovazione giuridica) che caratterizzano corso di dottorato.

Attività didattica obbligatoria richiesta:

L'impegno didattico obbligatorio per gli allievi, relativamente alle attività del corso di dottorato, dovrà consistere nel conseguimento di almeno 40 CFU nei tre anni di corso.

Tali CFU dovranno essere conseguiti, tramite la frequenza ai seminari brevi, lunghi e interdisciplinari, secondo la seguente articolazione:

- Primo anno: è richiesto il conseguimento di almeno 20 CFU per attività didattiche del corso di dottorato. Il dottorando può scegliere liberamente le attività da seguire tra quelle proposte, concordandole con il tutor in considerazione del proprio tema di ricerca. Esse, tuttavia, devono includere almeno: 2 seminari interdisciplinari; 1 seminario lungo; 6 seminari brevi.

- Secondo anno: è richiesto il conseguimento di almeno 15 CFU per attività didattiche del corso di dottorato

Il dottorando può scegliere liberamente le attività da seguire tra quelle proposte, concordandole con il tutor in considerazione del proprio tema di ricerca. Esse, tuttavia, devono includere almeno: 1 seminario interdisciplinare; 1 seminario lungo; 3 seminari brevi.

- Terzo anno: è richiesto il conseguimento di almeno 5 CFU per attività didattiche del corso di dottorato.

Il dottorando può scegliere liberamente le attività da seguire tra quelle proposte, concordandole con il tutor in considerazione del proprio tema di ricerca. Esse, tuttavia, devono includere almeno: 1 seminario interdisciplinare.

Su richiesta motivata del dottorando, sentito il tutor, il Collegio potrà autorizzare una diversa configurazione della tipologia delle attività previste, fermo restando il numero dei CFU minimo richiesto per ogni anno.

Seminari di discussione sulle ricerche in corso: in aggiunta alle attività didattiche obbligatorie, i dottorandi sono anche chiamati a partecipare ai workshop di discussione ai quali prendono parte anche i componenti del collegio dei docenti, e che hanno come oggetto la presentazione di ricerche svolte dai dottorandi e lo svolgimento di un dibattito che permetta di affrontare questioni metodologiche e tematiche di interesse anche in una prospettiva interdisciplinare.

Oggetto di questi seminari sono le ricerche concernenti il tema di tesi, così come quelle che, a complemento dello studio del tema di tesi, vengono svolte dai dottorandi, a partire da attività seminariali proposte durante il corso o collegate a progetti di ricerca.

Sono considerati obbligatori i seguenti seminari di discussione: per i dottorandi del nuovo ciclo, quello che si svolge in novembre/dicembre nel quale verranno presentati i nuovi progetti di ricerca; per tutti i dottorandi dei diversi cicli, quello che si svolge a maggio/giugno nel quale verranno presentati gli sviluppi delle ricerche dottorali in corso.

I CFU conseguiti a seguito della partecipazione di tali attività sono rilevanti ai fini della concorrenza del monte annuale previsto, per la parte non riservata alle attività didattiche obbligatorie.

Valutazione dell'attività svolta: Al termine di ogni anno accademico, agli allievi verrà richiesto di stilare una relazione da sottoporre alla valutazione del Collegio dei docenti che comprenda:

- relazione sulle attività formative seguite (minimo 500 parole; massimo 800 parole), nella quale verranno evidenziati i principali nuclei tematici e/o metodologici che sono risultati di interesse e illustrate le possibili ricadute applicative, dirette o indirette, sulla propria ricerca di dottorato.
- relazione sull'attività di ricerca svolta nel corso dell'anno, nella quale verranno evidenziati lo stato di avanzamento e le prospettive della ricerca.